

## Casa e Ospedale di comunità in via Valsesia: accordo e disaccordo

di Giovanni Luzzi

Mercoledì 19 ottobre si è svolta l'assemblea del comitato del Quartiere Valsesia. All'ordine del giorno un punto caldo (caldissimo): la costruzione della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità nel parcheggio di via Valsesia, angolo via Bagarotti. Gli inquilini del civico 86, contrari a tale realizzazione, hanno indetto una petizione e hanno inviato le firme a chi di competenza: Regione Lombardia, Comune di Milano, ATS e altre realtà istituzionali. Il comitato del Quartiere Valsesia e in particolare il Presidente del comitato si stanno muovendo con senso di responsabilità alla ricerca di un'area alternativa o di una struttura di proprietà pubblica, come previsto dalla legge vigente a livello nazionale e di conseguenza dalla delibera di Regione Lombardia che consente l'utilizzo dei fondi del PNRR per tali interventi.

Il Presidente del Comitato, Salvatore Crapanzano, pone all'attenzione dei presenti un elenco di più aree alternative, da valutare con attenzione e decidere di conseguenza. Le aree di proprietà pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti da Regione Lombardia, sono: l'area parcheggio di via Lucca verso via Prato, l'area in via Degli Ulivi (accanto all'ARCI Olmi, ex capolinea autobus linea 63) e l'area del parcheggio di via Creta; inoltre, si è deciso di verificare una possibile collocazione della Casa e Ospedale di comunità nella struttura esistente di via Masaniello. L'edificio del Poliambulatorio di via Masaniello, da una ricerca fatta dal comitato di quartiere, non risulta accatastato e non se ne conosce il proprietario. Risulta invece che esista un contratto di locazione dal costo di 170 mila euro annue.

Da una ricerca dello storico Giorgio Uberti deriva che il Poliambulatorio di via Masaniello è stato aperto nel 1976 ed era gestito dall'INAM (Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie), l'antenato del SSN. Baggio era ancora in Zona 18 e tra le specialistiche dell'epoca si segnalano: ostetricia-ginecologia, iniezioni, odontoiatria, oculistica, aerosolterapia, marconiterapia, forni Bier, bagni luce e ultravioletti.

A conclusione dell'assemblea oltre ai siti individuati, è stata ribadita la proposta del Comitato di Quartiere di sollecitare l'incontro con i vari livelli istituzionali al fine di definire l'area più idonea per la costruzione della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità, di cui nessuno mette in dubbio l'importanza della realizzazione.

Vorrei porre l'attenzione su un problema che riguarda tutti, ad ogni età: avere servizi di prossimità per la tutela della salute, in particolare per le famiglie o singole persone a basso reddito o prive di reddito. Ma indipendentemente dal reddito poter essere curati nel momento del bisogno è importante per tutti i cittadini. Una forte e qualificata presenza della sanità pubblica di prossimità è un bene prezioso da più punti di vista compreso quello economico. Sono milioni di cittadini, in Italia, con malattie croniche (ad esempio, cardiopatie, ictus, tumori, disturbi respiratori, diabete), sarebbe importante per tutti avere la possibilità di continuare le proprie cure quotidiane con i rispettivi farmaci, con visite di controllo, con radiografie ed eventuali interventi chirurgici. Spesso diciamo di essere stati sottoposti a un intervento chirurgico e che tutto è andato bene, ma non abbiamo idea del costo economico coperto dal Servizio Sanitario Nazionale. Senza nulla togliere alla sanità privata, la sanità pubblica è un bene da rafforzare, tutelare, difendere a ogni costo. Riprenderemo nello specifico tale problematica che necessita conoscenza, consapevolezza e responsabilità. Ci auguriamo che si riesca a trovare l'alternativa all'area attualmente individuata, diversamente sarà necessaria una seria riflessione tesa a non perdere le risorse del PNRR disponibili per la sanità pubblica. Pertanto, è necessaria l'unità, non solo degli abitanti del quartiere Valsesia, ma di tutti i cittadini del territorio, ponendo una forte attenzione tesa a fermare la continua riduzione di specialistiche nel Poliambulatorio di via Masaniello. Fondamentale importanza del diritto alla salute sancito dalla costituzione.

E il dovere di tutelarlo.